



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI DELLA  
TUSCIA

*Ufficio Offerta Formativa*

Ai Direttori dei Dipartimenti  
Ai Presidenti e ai Referenti dei corsi di studio

e, p.c. Al Delegato del Rettore per l'offerta formativa di primo e secondo livello  
Al Delegato del Rettore per le Relazioni internazionali  
Al Presidente del Presidio di Qualità  
Ai/Alle Responsabili delle Segreterie Didattiche  
Alla Responsabile dell'Ufficio Assicurazione Qualità

Oggetto: Adeguamento dei corsi di studio alla riforma delle Classi di laurea e di laurea magistrale (DD.MM. 19/12/2023, n.1648 e n. 1649) - Proposte di istituzione e accreditamento iniziale, a.a. 2025/26.

Con i DD.MM. n. 1648 e n. 1649 del 19 dicembre 2023, sono state ridefinite le Classi di Laurea e di Laurea Magistrale alla luce degli obiettivi di flessibilità e interdisciplinarietà individuati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR - Missione 4, Componente 1, Riforma 1.5 "Riforma delle classi di laurea"), con l'obiettivo di delineare percorsi formativi innovativi volti a creare professionalità che rispondono ad esigenze del mercato del lavoro non pienamente inquadrabili nelle precedenti Classi.

Per dare completa attuazione alla riforma tutti i corsi di studio accreditati, ad eccezione dei corsi di laurea professionalizzanti (L-P01/02/03) e del corso di LM a CU in Conservazione e restauro dei beni culturali (LMR/02), sono tenuti a adeguare i rispettivi ordinamenti didattici alle nuove disposizioni sulle Classi entro l'anno accademico 2025/26.

**Cornice operativa**

Sono state previste dal MUR due fasi di adeguamento degli ordinamenti didattici:

**1. Procedura di adeguamento in modalità semplificata**

Il CdS, qualora ritenga che la parte testuale dell'ordinamento del corso (obiettivi formativi specifici, risultati di apprendimento, conoscenze richieste per l'accesso, profili culturali e professionali, ecc.) sia compatibile con le tabelle degli ordinamenti allegate ai DD.MM. n. 1648/2023 e n. 1649/2023, può accedere alla modalità semplificata per modificare solo la parte tabellare dell'ordinamento, garantendone comunque la coerenza con la parte testuale.

1

Divisione I - Servizio Offerta Formativa e Servizi agli Studenti

Ufficio Offerta Formativa

Via Santa Maria in Gradi, 4 01100 Viterbo

Tel. 0761 357912-961

offertaformativa@unitus.it - dottorati@unitus.it

Rettorato

Via Santa Maria in Gradi, 4 01100 Viterbo

P. Iva 00575560560 C.F. 80029030568

Tel. 0761 3571 PEC protocollo@pec.unitus.it

www.unitus.it

Per accedere a tale procedura, ciascun corso di studio è tenuto a presentare, tramite la banca dati dell'offerta formativa, a decorrere dal 1° ottobre e fino al 28 novembre 2024, la proposta di modifica tabellare compilando la scheda SUA-CdS del corso (Rif.: nota MUR prot. n. 17071 del 24/09/2024).

Nella modalità semplificata è possibile intervenire su tutti i campi che consentono la modifica della parte tabellare dell'ordinamento.

**Si precisa che il CdS che accede alla modalità semplificata non può - per il medesimo anno accademico - presentare ulteriore modifica di ordinamento.**

La proposta di adeguamento dell'ordinamento dovrà essere oggetto di approvazione dei competenti organi di Ateneo (CCS, CdD, SA e CdA) e trasmessa all'Ufficio Offerta formativa **entro il 19 novembre 2024**.

Il corso adeguato sarà oggetto di valutazione da parte del CUN. Nel caso in cui il CUN ritenga - al fine di rendere il corso di studio coerente con la Classe così come ridefinita dal D.M. n. 1648/2023 o dal D.M. n. 1649/2023 - che sia necessaria anche una modifica della parte testuale dell'ordinamento, segnala all'Ateneo la necessità di procedere anche alla modifica della parte testuale dell'ordinamento didattico.

## **2. Procedura ordinaria di modifica dell'ordinamento didattico**

Il CdS, qualora ritenga che l'ordinamento debba essere modificato nella parte sia tabellare sia testuale, deve ricorrere in via ordinaria alla modifica di ordinamento.

Nella procedura in via ordinaria sono aperti tutti i campi RAD (riferibili alla parte sia tabellare dell'ordinamento sia testuale).

Ogni intervento di modifica della parte testuale (ad esempio, anche la correzione di un refuso) comporta il ricorso alla modalità in via ordinaria.

Nel caso di trasformazione di un corso interclasse in un corso monoclasse l'Ateneo è tenuto a procedere in via ordinaria. Il caso inverso di un passaggio da un corso di studio da monoclasse a interclasse è una nuova istituzione.

La proposta di modifica dell'ordinamento sarà oggetto di approvazione dei competenti organi di Ateneo e di valutazione da parte del CUN.

Qualora la modifica proposta sia qualificabile come "sostanziale", in quanto incide sui presupposti dell'accreditamento iniziale del corso, il MUR trasmetterà la scheda SUA-CdS del corso all'ANVUR per acquisire il relativo parere di competenza.

Le proposte di modifica degli ordinamenti didattici dei corsi già accreditati, accompagnate da un'analisi della disponibilità delle risorse di docenza necessarie per svolgere al meglio le attività didattiche, garantendone la sostenibilità di lungo periodo, dovranno essere trasmesse all'Ufficio Offerta Formativa almeno sette giorni lavorativi prima delle riunioni degli Organi di Governo

**Il Ministero, relativamente a tale procedura, si è riservato di fornire agli Atenei le opportune indicazioni operative con successiva nota** (Rif.: nota MUR prot. n. 17071 del 24/09/2024).

### **Corsi di nuova istituzione**

L'istituzione e l'accREDITAMENTO iniziale dei corsi e delle sedi decentrate vengono disposti, ai sensi dell'art. 8, c. 2 del D.M. 10 giugno 2024. n. 773 "Linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università", nel rispetto dei requisiti definiti dal D.M. 14 ottobre 2021, n. 1154, e ss.mm.ii., e delle linee d'indirizzo riportate nell'allegato 4 al D.M. 773/2024, fatto salvo quanto indicato al successivo comma 6 dello stesso decreto, secondo il quale resta ferma, nell'ambito dei corsi di studio accreditati con modalità convenzionale, la possibilità di erogare attività formative a distanza per le attività diverse da quelle pratiche e di laboratorio, in misura in ogni caso non superiore al 20% del totale.

Le proposte di istituzione e accREDITAMENTO iniziale dei nuovi corsi di studio per l'a.a. 2025/2026 dovranno essere presentate, in via preliminare, sottoponendo il progetto di massima alla valutazione degli Organi di Governo nelle sedute del 29 (Senato Accademico) e 31 ottobre 2024 (Consiglio di Amministrazione), mentre i progetti completi, comprensivi dell'ordinamento didattico e dei docenti di riferimento docenti di riferimento secondo quanto previsto dal D.M. 1154/2021 che ha esteso ai macrosettori la pertinenza scientifica dei docenti, e predisposti in conformità alle disposizioni stabilite dalla normativa vigente per l'accREDITAMENTO iniziale, dovranno essere sottoposti per l'approvazione finale nelle adunanze del 28 (Senato Accademico) e del 30 novembre 2024 (Consiglio di Amministrazione).

Nella predisposizione dell'offerta formativa dei corsi di studio, al fine di valutare se l'ambiente di apprendimento messo a disposizione degli studenti sia adeguato al raggiungimento degli obiettivi formativi, il CdS dovrà prestare particolare attenzione affinché sia rispettata la coerenza tra la denominazione della materia di insegnamento e il SSD del docente a cui è associato.

I riferimenti normativi, i DD.MM. del 19 dicembre 2023, n. 1648 e n. 1649, le note ministeriali ad essi correlati e le FAQ pubblicate dal MUR ai fini della loro corretta applicazione, richiamati dalla presente nota, sono pubblicati nella [pagina web](#) dell'offerta formativa D.M. 270/2004 del sito di Ateneo.

Con i migliori saluti.

IL RETTORE  
Prof. Stefano Ubertini